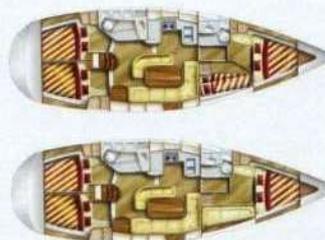


1 La coperta è funzionale con numerosi osteriggi per illuminare gli interni; **2** Con doppia timoneria e tavolo centrale, il pozzetto risulta comodo in navigazione come in rada; **3, 4** A prua, il gavone profondo e il musone montato sulla delfiniera

rendono semplici le manovre dell'ancora; **5** La dinette con due divani a L è conviviale, sacrificata invece la zona del carteggio; **6** La cucina lungo la murata di sinistra è completa con doppio lavello e stivaggi a sufficienza; **7** I due bagni sono

ampi e ariosi (manca solo un vano doccia separato); **8** Le cabine gemelle a poppa hanno un letto matrimoniale di buone dimensioni, **9, 10** In navigazione con poco vento, la barca risulta reattiva nonostante il taglio delle vele. Con brezza più tesa, le performance sono onorevoli in tutte le andature



Controlli

- circuito elettrico, in particolare l'impianto di illuminazione;
- motorizzazione;
- lo spazio fra la base dei mobili e il pagliolato;
- stato del controstampo in sentina;
- attrezzatura di coperta;
- impermeabilità di oblò e osteriggi;
- armo e rigging

Cantiere

Creato alla fine degli Anni '60 e scomparso da poco dalla cantieristica francese, il cantiere Gibert Marine ha avuto una storia travagliata e conosciuto vari cambiamenti di politica aziendale. Durante la gestione Dufour, cioè sotto la direzione di Olivier Poncin, l'impostazione data ha prefigurato un po' i contenuti espressi oggi dallo stesso Poncin con la gamma Harmony: ovvero una gamma omogenea, prezzi tirati, barche essenziali, capienti e semplici da portare. Il Gib Sea 43 è stato il modello dell'ultima serie che ha ottenuto più successo con più di 300 esemplari venduti.

Quotazione

Intorno ai 120.000 €

Scheda tecnica

Progetto	J&J Design/O. Poncin
Costruttore	Dufour Yachts
Lunghezza ft	12,83 m
Lunghezza gall	10,89 m
Larghezza	4,26 m
Dislocamento	10.300 kg
Zavorra	2.800 kg
Pescaggio	1,70 m
Superficie Velica	90,00 mq
Motore	50 Hp
Serb. Acqua	570 l
Serb. Nafta	250 l



i concorrenti

nome	cantiere	lungh.	largh.	disl.	sup. vel.	anno	prezzo
Bavaria 42	Bavaria	13,40	3,95	8.400	95,30	2001	110.000
S.O. 42.2	Jeanneau	12,80	4,10	8.500	88,00	1998	105.000
Océanis 430	Bénéteau	13,00	4,22	9.000	90,00	1990	100.000
Gib Sea 442	Gibert	13,70	4,05	9.800	92,00	1992	110.000

sempreverdi

Gib Sea 43

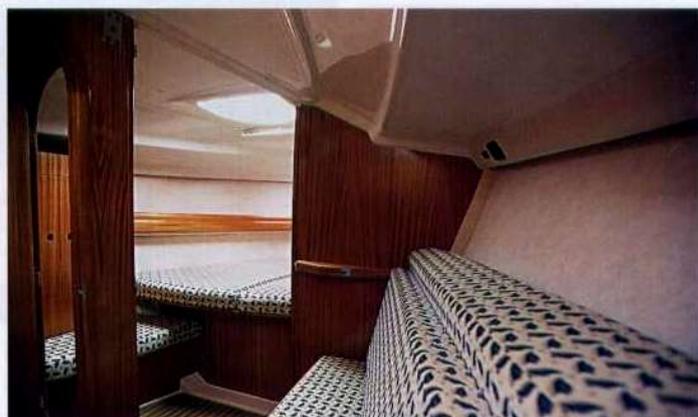
Facilmente reperibile, un cruiser capiente e recente dalle soluzioni sincere e originali

di CHRISTOPHE JULLIAND

Fine Anni '90 il cantiere Dufour, allora gestito da Olivier Poncin, (il quale, nel frattempo, ha costituito il gruppo omonimo), introduce quella che sarà l'ultima della serie targata Gib Sea. L'obiettivo principale è il mercato del noleggio. Come tutta la gamma concepita dallo stesso Poncin con lo studio J&J, il 43 ha ampiamente svolto il suo ruolo e avuto un onorevole successo, tanto da essere scelto dal gigante Moorings che lo ha ribattezzato 434 per le sue flotte dislocate in tutto il mondo. Le caratteristiche della carena sono tipicamente allround: capiente grazie alla larghezza più che al bordo libero non eccessivo, gli slanci sono esistenti ma contenuti per aumentare sia la lunghezza al galleggiamento e sia l'abitabilità. Le appendici sono costituite da una pala di timone ellittica abbastanza profonda e da una chiglia allungata con bulbo terminale, soluzione che limita il pescaggio (1,70 m) senza penalizzare troppo la stabilità dell'imbarcazione. Con un albero poggiato in coperta, armato in testa con due ordini di crocette acuartierate, il piano velico è ragionevole e facilmente gestibile. A dare il family feeling con il resto dei modelli di questa generazione Gib Sea, oltre alla grafica, la scelta di dotare il musone di prua di una delfiniera che serve sia a murare l'asimmetrico e sia ad allontanare l'ancora dal dritto quasi verticale di prua comunque protetto da una piastra in acciaio. La costruzione dello scafo è in solid con resina poliestere e controstampo strutturale. Anche la coperta in sandwich di balsa è controstampata. La tuga presenta un'altezza costante e un disegno curvo che la rende discreta ed esteticamente gradevole. La circolazione non presenta difficoltà, nonostante l'attacco delle lande in coperta. Sfruttando la buona larghezza delle sezioni di poppa, il pozzetto offre posti seduti per le otto persone previste senza problemi. La sua configurazione è conforme agli standard attuali con doppia timoneria, specchio attrezzato, ampio tavolo centrale. I winch primari sono in posizione arretrata e così azionabili dal timoniere, classica la disposizione delle altre manovre rinviate in pozzetto con due winch e il carrello della randa sulla tuga. Negli interni l'ambiente è arioso e luminoso grazie a un totale di 14 oblò tutti apribili, tranne i due sullo scafo e 9 osteriggi. Il livello di rifiniture è medio. L'insieme è votato alla funzionalità e alla praticità: i controstampi rimangono visibili in diversi punti e ciò rende l'atmosfera un po' impersonale. In compenso, lo spazio disponibile è tanto e risulta ben sfruttato. Le due cabine doppie gemelle a poppa risultano ben ventilate grazie agli oblò apribili che danno sullo specchio (da tenere chiusi in navigazione) e dotate di armadi di buone dimensioni. Il quadrato non manca di spazio. La dinette è composta da due divani a L sulla destra (anche qui il posto per otto persone è più che sufficiente). Dal lato sinistro, si trova il bagno principale e la cucina a U con doppio lavello, capiente frigorifero a pozzo da 120 l, stivaggi e piani di lavoro. Oltre alla paratia anteriore del quadrato, la zona di prua comprende il secondo bagno più piccolo, una piccola cabina con due cuccette singole a castello e, ad estrema prua, la cabina armatoriale con letto matrimoniale.



ILLUSTRAZIONE LUCA FERRO



Una cabina di prua versatile

La versione base prevede 4 cabine doppie, una scelta chiaramente richiesta dal mercato del noleggio. Per gli armatori privati però, una soluzione originale, permette di aumentare lo spazio a prua creando una suite armatoriale: basta togliere la paratia non strutturale che separa la cabina doppia da quella con letti castello. Lo spazio ottenuto così comprende un divano a destra, il bagno privato a sinistra e il letto matrimoniale a V ad estrema prua. Una soluzione intelligente e poco costosa che permette di adattare la barca alle diverse esigenze senza cambiarne la struttura.